

La festa per i 150 anni de La Stampa

“Langhe, meraviglie da rispettare”

La strategia del territorio albese è un mix di cibo, cultura, accoglienza e industria

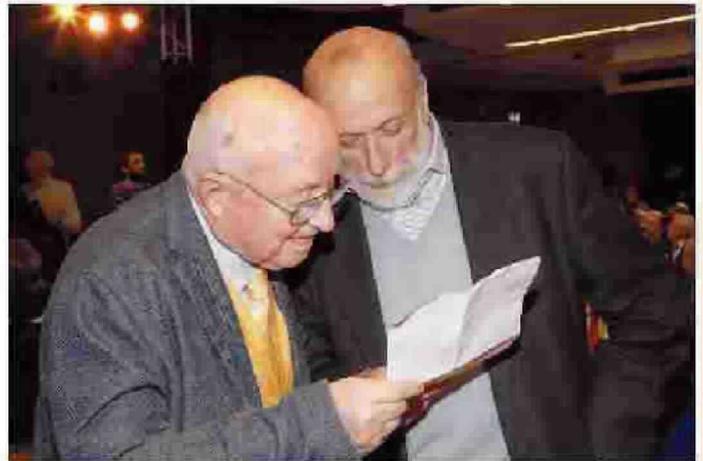
■ Cibo, cultura, accoglienza e industria. Un mix che rende Langhe e Roero le «colline delle meraviglie» targate Unesco, come recitava il titolo della festa per i 150 anni de La Stampa andata in scena ieri al Centro ricerche Ferrero di Alba. Con il direttore de La Stampa Maurizio Molinari e il vice direttore vicario Luca Ubaldeschi, si sono alternati sul

palco tanti ospiti, da Carlo Petrini a Mario Deaglio, da Angelo Gaja a Roberta Cerretto, fino a Enrico Crippa, Filippo Taricco e Guido Harari. In platea il territorio unito da Alba a Bra, passando per le Langhe, il Roero e l'Alta Langa, insieme a numerosi lettori che non hanno voluto far mancare il loro affetto per l'occasione. Anche chi non ha potuto essere pre-

sente per impegni precedenti ha voluto dare il suo contributo video, come gli imprenditori Giovanni Ferrero e Oscar Farinetti e gli sportivi Amedeo Della Valle e Diego Rosa. Il messaggio è stato unanime e sentito: «Questo territorio è straordinario, per il futuro va coltivato partendo dall'enorme eredità lasciata da chi ha saputo renderlo grande».

Servizi

LE IMMAGINI DELL'EVENTO AL CENTRO RICERCHE FERRERO



FOTOSERVIZIO SILVIA MURATORE E BRUNO MURIALDO

La visione sul futuro di una terra straordinaria